

NUOVE SOPRAFFAZIONI CENSORIE CONTRO IL CINEMA

Situazione intollerabile

Il sequestro del Portiere di notte e quello di Simona, eseguiti ieri con la solerzia e la rapidità che la giustizia italiana sa trovare solo in questi casi...

« Il portiere di notte » messo sotto sequestro

Tolto dalla circolazione, oltre al film di Liliana Cavani, anche « Simona » - Il provvedimento preso dalla Procura di Roma su denuncia della polizia si estende a tutto il territorio nazionale

Nuova ondata repressiva contro il cinema. La Procura di Roma ha ordinato e fatto eseguire ieri il sequestro di due film: « Il portiere di notte » di Liliana Cavani...



dall'estrema destra e da certi alti esponenti della Chiesa...

Il sequestro sia del Portiere di notte sia di Simona (un'opera, quest'ultima, ispirata a uno dei mesi dell'eretismo letterario, Georges Bataille, e positivamente apprezzata dalla critica per i suoi aspetti formali) è motivato con la presunta « oscenità » dei due film. In particolare, per quanto concerne il portiere di notte, ci si riferisce ad una « offesa al comune sentimento del pudore » che sarebbe ravvisabile specificamente in tre scene, ritenute « non necessarie » dal magistrato (la critica, nella sua generalità, è stata di altro parere)...

Il sequestro sia del Portiere di notte sia di Simona (un'opera, quest'ultima, ispirata a uno dei mesi dell'eretismo letterario, Georges Bataille, e positivamente apprezzata dalla critica per i suoi aspetti formali) è motivato con la presunta « oscenità » dei due film. In particolare, per quanto concerne il portiere di notte, ci si riferisce ad una « offesa al comune sentimento del pudore » che sarebbe ravvisabile specificamente in tre scene, ritenute « non necessarie » dal magistrato...

Una interrogazione dell'on. Trombadori. Appresa la notizia del sequestro l'on. Trombadori ha rivolto una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere in base a quali argomentazioni etico-giuridiche il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Dore, ha disposto il sequestro del film « Portiere di notte » della regista Liliana Cavani...

Appresa la notizia del sequestro l'on. Trombadori ha rivolto una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere in base a quali argomentazioni etico-giuridiche il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Dore, ha disposto il sequestro del film « Portiere di notte » della regista Liliana Cavani...

Sono oltre cinquecento nell'URSS i teatri stabili

MOSCA 17. Attualmente nell'URSS agiscono 553 teatri professionali, con compagnie stabili, che recitano in 45 lingue. Questi dati risultano da un censimento condotto da riviste specializzate...

Oltre alle compagnie professionali, si contano duecento teatri dilettanti di livello professionale, 75.000 compagnie di prosa dilettanti di fabbrica e azienda agricola con almeno 900.000 attori. Recentemente, gli artisti cinematografici di Mosca si sono associati per creare il loro teatro: la compagnia è formata ora di 280 membri...

Il programma dell'Estate musicale lucchese

LUCCA 17. Nove concerti in due mesi: questo il programma dell'estate musicale lucchese, giunta quest'anno alla ottava edizione. Ecco il cartellone: 4 luglio, Baluardo di San Regolo, clavicembalista Karl Richter, musiche di J.S. Bach; 6 luglio, Teatro all'aperto del Baluardo di San Regolo, balletto folkloristico romeno di Stato « Balada » di Bucarest; 10 luglio, Teatro all'aperto San Donato, The Stars of Jazz of Pechk, programma musicale dedicato al negro spiritual e gospel songs; 16 luglio, Teatro all'aperto di Clalkovski, corpo di ballo e orchestra del Teatro Grande di Varsavia, coreografie di Feljpa e Ivanov, direttore d'orchestra Wilfrido Murgatroy; 22 luglio, Teatro all'aperto San Donato, flautista Severino Gazzelloni, pianista Bruno Maderna (programma da definire); 25 luglio, Baluardo San Regolo, pianista Stanislav Neuhau, musiche di Beethoven, Schubert e Chopin; 28 agosto, Baluardo di San Regolo, complesso Boccherini, musiche di Boccherini; 1 settembre, Teatro del Giglio chitarrista Allrio Diaz (programma da definire).

« Woyzeck » di Büchner a Roma Marionette sulla scena e nella società

Il Gruppo Teatro ricorre alla tecnica dei burattini per rappresentare la condizione delle classi subalterne e per recuperare una cultura « povera »



Contemporaneamente, l'altra sera, a Roma e a Milano, per una coincidenza casuale ma significativa, sono andate in scena due diverse e nuove edizioni del Woyzeck di Georg Büchner; una terza edizione, quella del Gran teatro di Carlo Cecchi, ha già percorso analoghi percorsi...

« Woyzeck » del quale oggi vi riferiamo è quello del Gruppo Teatro Spaziozero, che lo presenta al Teatro con il patrocinio dell'ARCI; ed è affine al Woyzeck dato dalla stessa compagnia (con qualche mutamento nei ruoli) al Beat 72 quasi un lustro fa. Simile è l'impostazione burattinesca: i personaggi hanno i volti ricoperti da maschere, i loro gesti e movimenti sono di natura meccanica, scattanti, come determinati da mani o fili invisibili; gli animali, le bambine che appaiono in alcuni quadri si traducono senz'altro in sagome lignee stilizzate (assai belle, come i costumi e i pannelli) di legno, stoffa grezza e paglia e quelle che compongono l'impianto scenico, entro un'incorniciatura anch'essa da teatro delle marionette; le voci stesse sono deformate grossolanamente, nel modo con cui i generi burattineschi, come il burattino animato a loro fantocci, ma ciò soprattutto, se non in misura esclusiva, per quanto riguarda quelle figure, il Carro e il Dottore, il Tamburrajo, che incarnano le forze sociali e istituzionali onde il protagonista è oppresso, beffato, spinto al delirio e alla pazzia. Sono, stretto ad agire come un automa, Woyzeck con la sua piccola misera vaneggiante umanità conserva tuttavia toni e timbrati umani; così la sua donna, la scagurata Maria, che egli finirà per uccidere. Notevole è anche la funzione delle musiche, create ed eseguite per buona parte da una reinvenzione di una cultura « povera » quale quella che si esprime, appunto, nel teatro dei burattini. Lo spettacolo dunque è popolaresco: qui si fa l'opera l'intento di usare la « burattinesca » non solo per rappresentare la condizione degli strati subalterni della società, ma, manovrati a bacchetta da potenze occulte o palesi, comunque terrestri, ma anche per riscattare tale condizione attraverso il recupero e la reinvenzione di una cultura « povera » quale quella che si esprime, appunto, nel teatro dei burattini. Lo spettacolo è dunque popolaresco: qui si fa l'opera l'intento di usare la « burattinesca » non solo per rappresentare la condizione degli strati subalterni della società, ma, manovrati a bacchetta da potenze occulte o palesi, comunque terrestri, ma anche per riscattare tale condizione attraverso il recupero e la reinvenzione di una cultura « povera » quale quella che si esprime, appunto, nel teatro dei burattini.

RAI controcanale

LA MUSICA SECONDO BOULEZ — Pierre Boulez, 49 anni, compositore, direttore d'orchestra secondo un costume nuovo, di originalissimo estro e di solida cultura è oggi un leader ormai consacrato della musica contemporanea. Affrontare quindi il compito di prospettare al vasto pubblico televisivo la figura di tale musicista costituiva un'impresa quanto alla genericità di divulgazione. Anzi, sarà forse per la prorompente personalità di Boulez, sarà forse per il sapiente dosaggio delle interviste, abbiamo avuto un'occasione di « impressione », nel caso particolare, che si sia giunti finalmente ad impostare il discorso sulla musica, oggi, « totalizzante » e « sostanzialmente » congrui, ma proprio e ancor più secondo una metodologia che può stimolare l'attenzione e l'interesse per la vita culturale, per obiettivi impediti, rimane quasi sempre tagliato fuori dal dibattito culturale pur organicamente produttivo.

progressivo di « fare musica », nel senso cioè di comporre, eseguire e ascoltare secondo un costume nuovo, di originalissimo estro e di solida cultura è oggi un leader ormai consacrato della musica contemporanea. Affrontare quindi il compito di prospettare al vasto pubblico televisivo la figura di tale musicista costituiva un'impresa quanto alla genericità di divulgazione. Anzi, sarà forse per la prorompente personalità di Boulez, sarà forse per il sapiente dosaggio delle interviste, abbiamo avuto un'occasione di « impressione », nel caso particolare, che si sia giunti finalmente ad impostare il discorso sulla musica, oggi, « totalizzante » e « sostanzialmente » congrui, ma proprio e ancor più secondo una metodologia che può stimolare l'attenzione e l'interesse per la vita culturale, per obiettivi impediti, rimane quasi sempre tagliato fuori dal dibattito culturale pur organicamente produttivo.

oggi vedremo

PAESE MIO (2°, ore 19) Anche oggi il programma inchiesta realizzato da Giulio Macchi riprende dal vivo le discussioni sui problemi del territorio e dell'habitat umano: questa volta la trasmissione tratta il tema della mobilità e dei trasporti urbani ed extraurbani, prendendo spunto da alcune interrogazioni presentate dai consiglieri della Regione lombarda. L'intervento di questi ultimi è stato riferito essenzialmente a problemi della Lombardia: si rivela di grande interesse anche in senso generale per il resto del paese.

LA STORIA DI UN UOMO (1°, ore 20,40) Va in onda stasera l'ottava ed ultima puntata dello sceneggiato televisivo giapponese di Tsuyoshi Abe e Toshiro Nishida dal romanzo di Jumpsu Gomikawa che si intitola La condizione dell'uomo. Ne sono interpreti Go Kato, Yukiko Fuji, Hida Kisao, Tachikawa Yuzo, Juji Koji, Mutsunji Goro, Yoko Miki e Jun Negami. Si conclude l'amara vicenda di Kaji e, con essa, il dramma storico del Giappone: l'atomica ha distrutto uomini e cose, compreso il rigido militarismo tradizionale. Il sistema è letteralmente smantellato e il paese si avvia ad un destino incerto e difficile. Kaji si unisce ad un gruppo di sbandati in un lungo itinerario attraverso le macerie del Giappone. Nuove violenze lo attendono, e dopo, la morte.

RISCHIATUTTO (2°, ore 21) La campionessa del gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno, la « maga » Lidia Baccaglioni, affronterà questa sera due nuovi concorrenti: si tratta di Roberta Bestelli — che ha tutto su Chopin — e Gaetano Sguiglia, il quale ha scelto per materia la Val d'Aosta.

Table with TV and Radio schedules. TV nazionale: 9,30 Trasmissioni scolastiche, 12,30 Sapere, 12,55 Nord chiama Sud, 13,30 Telegiornale, 14,10 Cronache italiana, 15,00 Altre trasmissioni scolastiche, 17,00 Telegiornale, 17,15 Il pellicano, 17,45 La TV dei ragazzi, 18,45 Sapere, 19,30 Cronache italiane, 20,00 Telegiornale, 20,40 La storia di un uomo. TV secondo: 10,15 Programma cinematografico, 18,15 Protestantesimo, 18,30 Sorgente di vita, 18,45 Telegiornale sport, 19,00 Paese mio, 20,00 Ore 20, 20,30 Telegiornale, 21,00 Rischiatutto, 22,15 Prima visione. Radio 1°: GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22,50; 6,05: Mattutino musicale; 6,40: Concerto francese; 6,55: Altmanacco; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Concerto di Vivaldi; 10,30: Spettacolo GR; 11,30: Il meglio del meglio; 12,10: Quarto programma; 13,10: 11 giovedì; 14,00: Riscontiamo oggi; 14,40: Ben Hur; 15,10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17,05: Un disco per l'estate; 17,40: Programma per ragazzi; 18: Buonsera, come sta?; 18,45: Italia che lavora; 19,27: 9,30: Musica; 19,40: Musica; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: I classici del jazz; 21,45: Liberi stasera; 22,10: Concerto in miniretta; 22,40: Ora al Parlamento.

IMPORTANTE SOCIETÀ

Ricerca per acquisto locali uso ufficio mq. 300 circa preferibilmente in zona centrale Bologna. Saranno prese in considerazione offerte relative ad edifici di recente costruzione oppure in fase di avanzata progettazione.

Offerte a: cassetta 1A-SPI-40100 Bologna

le prime

Teatro La Balilla: documenti dal carcere femminile. Per alcuni giorni si è rappresentato al Teatro Nino De Tollis La Balilla: documenti dal carcere femminile di Ezio Maria Caserta, con la regia dello stesso autore, mentre l'interprete è affidata all'attrice Jana Balkan. Si potrebbe pensare che il lavoro è un esempio di teatro-documento, non fosse altro per la stessa indicazione del titolo, e per l'ampia documentazione che appare come introduzione al testo pubblicato in brochure. Tra l'altro, Ezio Maria Caserta e Jana Balkan, durante il lavoro di preparazione del testo e dello spettacolo, si sarebbero costantemente chiesti, come c'informa lo stesso Caserta: « Qual è lo scopo? Perché farlo? Ed oggi tutto abbiamo ripreso a leggere sul testo e contro il testo, insieme avvinati da un febbrile bisogno di dare ad esso una struttura credibile e una sua autenticità ».

Jazz Dexter Gordon e Kenny Drew. In attesa dell'evento che conferirà tra breve grande prestigio alla prima stagione jazzistica del « Music Inn » — alludiamo alle imminenti esibizioni, il 6, 7, 8 e 9 maggio prossimi, del celebre sax tenore Ornette Coleman, al teatro-documento esponente del free: l'avvenimento acquista ulteriore risalto poi, se si considera che questo sarà per il grande musicista statunitense un vero e proprio debutto sulle scene della capitale — il locale romano ospita fino a domenica prossima un recital del sassofonista Dexter Gordon in duo con il brillante pianista Kenny Drew, quest'ultimo reduce dal recente Festival di Bergamo.

Il Teatro di Marigliano a Spaziozero. Da ieri sera, si rappresenta a Roma al Teatro-Circo di Spaziozero (Via Galvani al Testaccio) il Gruppo Teatro, primo spettacolo della trilogia del Teatro di Marigliano autogestito da Leo de Berardinis e Pirella Petralia. Scritto l'anno del 24 al 28 aprile King Lear napulitano, e dal 1. maggio fino a data da destinarsi Sud, ancora in fase di preparazione e diffusione dei testi due, già presentati in altre occasioni in Italia.

Un'altra figura umana, una donna, sempre muta, che elabora anch'essa un generico e incomprensibile linguaggio gestuale. Siamo, quindi, ben lontani dal teatro-documento, che si vuole offrire mediante il Woyzeck, della tragedia del proletariato, e il coro finale, di stampo brechtiano, risulta tutto sommato superfluo. Più che riguardare il testo, il lavoro compiuto da Gianfranco Mazzanti, regista e interprete principale, dai suoi collaboratori, già citati, e dagli altri attori: Clara Murtas, Sergio Dommaro, Marco Attanasio, Mario Gigantini, Mela Tomacelli, Doriana Cecchi, Marcello Sambati. Tutti applauditissimi, al termine della loro fatica intensa e meritoria.

Advertisement for 'IMPORTANTE SOCIETÀ' (Important Society) seeking office space in Bologna. It includes contact information and details about the search for approximately 300 sqm of space, preferably in the central area. The ad is signed 'Offerte a: cassetta 1A-SPI-40100 Bologna'.